



PATTO DI CONSULTAZIONE TERRITORIALE

Verbale incontro con le Associazioni di categoria

Cassino 26 marzo 2018

In data 26 marzo 2018 alle ore 16,00 presso la sede del Consorzio di bonifica "Valle del Liri" sono presenti: il Commissario Straordinario dr. Riccardo Casilli, il Sub Commissario sig. Antonio Rea, il Sub Commissario dr. Claudio Lena, il Direttore pro-tempore dr. Tommaso Marrocco, il Responsabile del Settore irrigazione di Cassino dr. Americo Acerra, il Responsabile del Settore irrigazione di Pontecorvo geom. Alessandro Lisi, il Responsabile del Settore organi istituzionali e catasto geom. Enzo Alonzi, il sig. Vinicio Savone in rappresentanza della Coldiretti, il sig. Ettore Tonieri in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori (CIA) e con delega di Confagricoltura.

Il Commissario illustra le motivazioni dell'incontro partendo dalla situazione finanziaria rilevata fin dal suo insediamento. Elenca tutta la cronologia dei fatti che hanno determinato la grave situazione di indebitamento del Consorzio Valle del Liri: contenzioso con l'impresa Intercantieri, contenzioso con l'ATI Pizzarotti-Intercantieri ed altri contenziosi di minore importo.

Porta a conoscenza dei presenti che gli oneri economici derivanti dai suddetti contenziosi non sono stati mai iscritti in bilancio, nemmeno in quota parte, per cui è stato necessario informare la Regione Lazio ed inoltrare denuncia presso la Procura della Repubblica di Cassino per presunto falso in atto pubblico e falso in Bilancio nei confronti degli Amministratori dal 2005 al 2016 e del Direttore generale.

Il Commissario, in chiusura di predisposizione del Rendiconto generale 2017 per il Consorzio Valle del Liri, ribadisce quanto già preannunciato relativamente ad un inevitabile e gravoso disavanzo patrimoniale di oltre 21 milioni di euro, che, preso atto dell'esame da parte del Revisore Unico dei Conti, ne impedisce probabilmente l'approvazione e obbliga all'invio alla Regione Lazio per i seguiti di competenza allo scopo di indurre una soluzione condivisa, efficace e sostenibile.

La situazione esposta impone nel frattempo in modo inevitabile una gestione ordinaria di "lacrime e sangue" sia per l'anno in corso che per i seguenti al fine di assicurare, in ogni caso, il servizio irriguo e le altre attività istituzionali dell'ente. Per tale motivo è stata effettuata con le strutture consortili una attenta ricognizione delle attività essenziali ed un monitoraggio dei costi di gestione incompressibili ai fini della riduzione della spesa.

Nel frattempo è stata adottata una delibera di impignorabilità al fine di scongiurare, con il moltiplicarsi delle posizioni debitorie pregresse, la sottrazione delle risorse a disposizione mediante contributi consortili e finanziamenti ordinari (SPM, ATO, etc.) ritenute necessarie per i servizi pubblici essenziali e la sopravvivenza dell'ente (in primis l'erogazione degli emolumenti al personale), anche in vista del possibile arrivo del

Commissario ad Acta (a partire dal 2.5.2018) chiamato a dare piena esecuzione alla sentenza del TAR Lazio che riconosce somme per circa 2,3 milioni di euro alla impresa Intercantieri.

Il Commissario ritiene che i consorziati debbano conoscere la realtà dei fatti sulla gestione pregressa del Consorzio e sulle modalità di impiego delle risorse a disposizione, prima di intervenire eventualmente sulle tariffe, tenuto conto che da oltre 10 anni il Consorzio Valle del Liri non ha stabilito alcun aumento delle tariffe irrigue, al contrario ne ha deliberato un taglio nell'esercizio 2010.

A questo punto il Commissario entra nel merito del Regolamento irriguo e del servizio in fase di attivazione, illustrando alcune azioni fondamentali da attuare per l'esercizio 2018 nell'ambito della gestione sostenibile degli impianti di irrigazione, da condividere necessariamente con le Associazioni di categoria per eventuali ricadute, come di seguito indicate:

- 1) Riconduzione dell'orario di erogazione del servizio irriguo nelle 18 ore giornaliere previste dal Regolamento consortile, soventemente superate nelle precedenti gestioni per venire incontro alle esigenze dell'utenza, concordando con le Associazioni di categoria la fascia oraria che potrà differire in base agli impianti irrigui ed alle esigenze colturali, possibilmente tenendo conto dei costi connessi;
- 2) Limitazione del servizio irriguo al periodo previsto dal Regolamento consortile (1 maggio – 30 settembre), eliminando il surplus energetico derivante dall'anticipazione/prolungamento della stagione irrigua. Il Commissario non esclude la possibilità di erogare servizi aggiuntivi, su richiesta dell'utenza, purché preventivamente concordati e tariffati al fine di consentire il recupero dei costi suppletivi sostenuti dal Consorzio;
- 3) Presentazione delle domande di irrigazione entro il 30 aprile 2018;
- 4) Verifica della regolare iscrizione a ruolo e della congruità della tariffa applicata per i fondi agricoli ubicati all'esterno del comprensorio irriguo ma serviti da impianti consortili;
- 5) Contrasto dei fenomeni di morosità mediante flangiatura degli idranti in caso di accertata pregressa evasione del tributo, previo avviso ai conduttori dei fondi agricoli, per poi ripristinare il servizio ad avvenuta regolarizzazione dei pagamenti da parte dell'utente;
- 6) Attivazione di forme efficaci di comunicazione con l'utenza, anche mediante predisposizione di una banca dei dati acquisiti con le domande di irrigazione, ottimizzando a tal fine il modello di domanda e le procedure per il recepimento e l'archiviazione delle istanze;
- 7) Potenziamento dei controlli antievasione, anche investendo risorse all'uopo, avviando una stagione di controllo programmata con i settori irrigui ed applicando provvedimenti efficaci.
- 8) A fine stagione, in caso di surplus di spesa energetica (vedasi caso eccezionale della siccità 2017 con la bolletta energetica lievitata dal range storico di 1,2-1,7 milioni di euro a 2,3 milioni), al fine di perseguire l'effettivo equilibrio finanziario sulla gestione annuale si valuterà congiuntamente l'eventuale applicazione di tariffe integrative.

Il Commissario riferisce che per assicurare la regolare ed efficace erogazione del servizio irriguo sono state già deliberate spese importanti che consentiranno in breve tempo l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria nelle centrali di sollevamento ('in primis' Melfi di Sotto, Destra Gari, Forma Quesa, Melfi di Sopra, Ravano).

Interviene Savone (Coldiretti): accoglie favorevolmente la convocazione del Commissario per discutere argomenti di fondamentale importanza per le aziende agricole ed esprime soddisfazione perché le tariffe al

momento sono rimaste invariate. Condivide in pieno i punti esposti dal Commissario ad eccezione dell'eventuale ruolo suppletivo a copertura di un surplus di spesa energetica.

Il Sub Commissario Lena ritiene che le imprese agricole come tutte le altre aziende debbano pianificare la loro gestione preventivamente, per cui una tariffa meteo a conguaglio a fine stagione irrigua, creerebbe ulteriore difficoltà all'imprenditore agricolo. Al classico rischio aziendale, si aggiungerebbe una maggiore contribuzione a fronte invece di una incertezza sulla quantità di raccolto, ovviamente condizionato negativamente da eventuali periodi siccitosi. Una gestione corretta, va improntata sulla previsione individuando quali sono i costi certi che dovranno affrontare prima di decidere sulla scelta colturale da mettere a dimora. Il costo dell'energia che incide in maniera massiccia sul bilancio dell'Ente, va monitorato prendendo anche in esame l'eventualità di un funzionamento delle centrali di sollevamento solo 12 ore al giorno, in quanto non pensa sia utile irrigare nelle ore più calde quando il sole è alto ed eccessive sono le temperature. Sarebbe auspicabile, attraverso un questionario da far compilare ai consorziati, capire quali colture vengono messe a dimora e attraverso una campagna di comunicazione ambientale, diffondere il concetto di "Razionalizzazione della risorsa Acqua"; molti agronomi, consigliano di irrigare la mattina presto oppure la sera, cioè evitare in ogni caso le elevate temperature. Rileva, che il settore primario cioè l'agricoltura, debba meritare le giuste attenzioni come il secondario (manifatturiero), da parte delle istituzioni, ivi compresa la Regione. Chiede, prima di prendere in esame eventuali aumenti tariffari, se siamo di fronte ad un esubero di personale. Nel passato sono state effettuate molte assunzioni, forse non necessarie? I carichi di lavoro ci diranno qualcosa in merito. Ritiene che occorra accelerare la fusione con gli altri due consorzi scegliendo una sede unica, verificando poi gli eventuali esuberi di personale del costituendo Consorzio Lazio Sud Est, attivando se utile, mobilità ed incentivazioni all'esodo. Il territorio offre mediante le imprese agricole prodotti di eccellenza quali il Cannellino di Atina, il Peperone ed il Tabacco di Pontecorvo, il Pecorino di Picinisco dove il preliminare del dop prevede foraggi della Valle di Comino, da non dimenticare infine anche i vigneti della Valle che originano il noto Cabernet di Atina. Queste eccellenze vanno sostenute e tutelate attraverso la mission del Consorzio.

Interviene Tonieri (CIA): ritiene opportuno conoscere i presenti al tavolo. Elogia il lavoro fin qui svolto dal Commissario. Esprime preoccupazione per il futuro del Consorzio Valle del Liri e ritiene opportuno approfondire anche la situazione dei Consorzi di Anagni e Sora. Evidenzia la situazione virtuosa del Consorzio di Anagni. Tonieri rileva che se la situazione trovata dal Commissario nel Consorzio Valle del Liri all'indomani del suo insediamento è quella fin qui rappresentata, bene ha fatto il Commissario a presentare le denunce e ritiene possibili responsabilità anche dei Revisori dei conti, nonché una mancata vigilanza in passato da parte della Regione Lazio. Si chiede se non sia possibile risolvere in via transattiva con la ditta Intercantieri.

Lo stesso precisa che la richiesta di sacrifici economici deve essere rivolta a tutti, non solo ai consorziati. Auspica che l'incontro in atto rappresenti l'inizio di un percorso congiunto per la condivisione delle scelte di gestione, individuate incontrando ed ascoltando i coltivatori per conoscere le loro esigenze. Inoltre Tonieri afferma che occorre affrontare il problema del costo del personale e l'eventuale sovrabbondanza rispetto ai compiti del Consorzio, nonché scongiurare assolutamente l'aumento delle tariffe per il rischio di un immediato impatto negativo sulla sopravvivenza delle imprese agricole.

Il Commissario risponde e ribadisce che Anagni è un consorzio autosufficiente e virtuoso, mentre per il Consorzio di Sora sussistono problematiche derivanti da debiti pregressi, fra di essi è stato di recente rilevata l'esistenza di un contenzioso definito in danno al Consorzio per circa 1 milione di euro che, essendo un debito certo ed esigibile, modifica gravemente l'equilibrio di bilancio (viste le entrate ordinarie annue per circa 1,6 milioni di euro) e andrà subito stabilito se e come porvi rimedio, eventualmente anche con l'accensione di

un mutuo previo assenso del Revisore unico dei conti e Regione Lazio. Per tale Consorzio sono presenti anche criticità nella rendicontazione dei lavori in concessione finanziati dalla Regione, derivante anche dal sostanziale incremento dei controlli attivato da qualche anno dalla struttura regionale competente.

Riguardo al Valle del Liri il Commissario riferisce che è stata tentata una mediazione con l'impresa Intercantieri per il pagamento degli importi di sentenza, sia dal Commissario De Lipsis che negli ultimi mesi, ma la stessa ha preferito proseguire l'azione legale per ottenere una sentenza del TAR Lazio.

Per quanto concerne il personale fa presente che, dopo una prima istruttoria sui volumi di attività (leggi carichi di lavoro) dei 3 consorzi e del personale a disposizione pari ad un totale di n.97 dipendenti (10 per Anagni, 24 per Sora e 63 per Valle del Liri), si profila un esubero del 10% del personale amministrativo e che entro 2-3 anni potrebbe raggiungersi il 20% in funzione dei prossimi pensionamenti, rinviando in merito a confronto con le OOSS una volta trasmesso il POV unico del nuovo macro Consorzio. Per quantificare l'eventuale impatto economico basti pensare che solamente su Valle del Liri il costo lordo del personale ammonta a circa 2,9 milioni annui.

Il Commissario ribadisce che è stata sua precisa volontà "in primis" prendere conoscenza sufficiente della situazione gestionale e finanziaria dei 3 Consorzi, e solo successivamente convocare l'incontro per attivare un percorso condiviso con le Associazioni di categoria, al fine non solo di ascoltare le esigenze degli stessi ma di poter dare prime risposte concrete ed individuare azioni utili, anche ad evitare l'aumento delle tariffe non dovutamente motivato. Occorre tuttavia tenere presente che la dimensione della situazione debitoria del Consorzio Valle del Liri, al di là di un doveroso sforzo gestionale dello stesso, deve essere necessariamente affrontata in sinergia con gli organi regionali.

Sottolinea, infatti, che proprio grazie allo sforzo messo in campo negli ultimi anni dalle strutture regionali demandate al controllo dei Consorzi è stato possibile arrivare non solo a programmare il riordino degli stessi ma anche a verificarne la corretta ed efficace gestione, inducendone quindi l'equilibrio finanziario laddove critico.

Il Commissario inoltre riferisce che la programmazione per la gestione irrigua è stata avviata con le strutture consortili da oltre un mese per giungere ad individuare gli interventi e le spese ritenuti essenziali ed incomprimibili per il corretto funzionamento degli impianti, visto l'obbligo di ridurre da subito i costi di gestione e rendere disponibili prime somme in esecuzione della sentenza del TAR Lazio.

A fine stagione irrigua 2018 il Commissario ribadisce la necessità di valutare congiuntamente i servizi erogati ed i costi sostenuti, oltre che verificare l'equilibrio finanziario dell'ente, rinviando in quella sede il confronto sull'eventuale inderogabilità di un incremento delle tariffe irrigue, secondo modalità e tempi da condividere. In quel medesimo momento sarebbe anche possibile prevedere, come suggerito, una ricognizione sulla qualità del servizio erogato dal consorzio mediante questionario presso gli utenti.

Il Commissario esprime soddisfazione per la sostanziale condivisione, da parte dei convenuti, sull'azione sin qui svolta e proposta, concordando con i presenti che fornirà un verbale da sottoscrivere, completo di allegati essenziali a supporto degli argomenti trattati, e che si darà seguito a periodici incontri analoghi per una sana e doverosa consultazione delle parti interessate fintantoché vigerà il regime commissariale.

I rappresentanti delle Associazioni di categoria si impegnano ad organizzare assemblee sul territorio per informare gli utenti su quanto emerso nell'incontro odierno.

La seduta si chiude alle ore 18.00.

Il Commissario straordinario, *dr. Riccardo Casilli*

Il Sub Commissario, *dr. Claudio Lena*

Il Sub Commissario, *sig. Antonio Rea*

Il Direttore pro-tempore, *dr. Tommaso Marrocco*

Il rappresentante della Coldiretti, *sig. Vinicio Savone*

Il rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori e (su delega) Confagricoltura: *sig. Ettore Tonieri*